



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche
Servizio Energia

ITER DOCUMENTALE DEL DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

DIRIGENTE SETTORE

Dott. Luigi Velleca

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Gianpaolo Signoriello

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dott. Gianpaolo Signoriello

Oggetto:

D. Lgs. 387/03 art 12 Impianti alimentati da fonte rinnovabile autorizzazione alla costruzione e all' esercizio di un impianto da fonte eolica della potenza di 850 KW da realizzare nel Comune di Molinara in localita' Faucedi.

Proponente: ditta La Bella Pierino



PROVINCIA DI BENEVENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito all'installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;
- che con DGR 1642/09, la Giunta Regionale ha affidato le competenze per lo svolgimento delle procedure autorizzative alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile fino alla potenza di 1 MW.

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo provinciale col n. 5148 del 23/02/2010 la società La Bella Pierino (di seguito: il proponente) con sede legale in Molinara (BN) in c.da Filceta, 2 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 850 KW, da realizzare in località Faucedì del comune di Molinara (BN) su terreni riportati in Catasto come di seguito riportati:

COMUNE DI MOLINARA

- foglio 1 p.lla 90
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - dati generali del proponente;
 - dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;



PROVINCIA DI BENEVENTO

- relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
 - analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - certificato di destinazione urbanistica;
 - certificazione sulla titolarità dei suoli;
- che, con nota prot. n.5463 del 05/05/2010 è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 21/05/2010;
- che il verbale della riunione di conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 04/06/2010 prot. n. 6508;
- che con nota del 04/06/2010 prot. n. 6510 è stata convocata la seconda conferenza dei servizi per il giorno 21/06/2010;
- che il verbale della riunione di conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 28/07/2010 prot. n. 11061;
- che, con nota prot. n. 7698 del 07/07/2010 è stata indetta e convocata la terza riunione della prescritta Conferenza dei Servizi per il giorno 22/07/2010;
- che con nota prot. n. 11000 del 20/10/2010 è stata indetta e convocata la prima seduta della Conferenza dei Servizi Decisoria per il giorno 29/10/2010;
- che il verbale della riunione di conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 04/11/2010 prot. n. 16248;
- che con nota prot. n. 2968 del 01/04/2011 è stata indetta e convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi Decisoria per il giorno 07/04/2011;

PRESO ATTO

dei pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate di seguito riportati:

- a) nota dell'Aeronautica Militare , prot. n. 49413 del 17/09/2010, con la quale si rilascia nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza con prescrizione;
- b) nota dell'ARPAC prot. n. 143 del 21/07/2010 con la quale si esprime parere favorevole;
- c) nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, prot. n. 560/11 del 06/04/2011, con la quale si trasmette in allegato la nota fax prot. n. 1945 del 23/11/2010 con la quale si comunica che " non sono state riscontrate interferenze dirette tra i siti di localizzazione dell'impianto eolico, della strada e dell'elettrodotto e le aree a pericolosità da frana e/o idraulica perimetrate nell'ambito del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del Bacino Interregionale del Fiume Fortore".
- d) ENEL: codice GOAL 10452
- e) nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno prot. n. 5568 del 28/06/2010 con la quale si dichiara la non competenza;
- f) nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento prot. n. 5397 del 14/06/2010 con la quale si dichiara la non competenza;
- g) nota del Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 48703 del 25/10/2010, con la quale "si richiama quanto già partecipato con il telefax prot. n.6537 del 14/02/2008 e rilascia nulla osta con prescrizioni;
- h) nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, prot. n. 9002 del 13/07/2010 con la quale si comunica che "la Soprintendenza per i Beni Architettonici di Caserta e Benevento con nota n. 113387 del 24/06/2010, ha chiesto "documentazione integrativa tra cui la tavola relativa alla situazione dei vincoli paesaggistici ope legis ai sensi dell'art. 142 D. Lgs. 42/2004 per l'area interessata dall'intervento" e che la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta, con nota n. 8838 del 29/06/2010 ha chiesto che "siano



PROVINCIA DI BENEVENTO

eseguite nell'area interessata dall'intervento ricerche accurate finalizzate alla valutazione preventiva del rischio archeologico che, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 193/2006, comprenda la raccolta dei dati d'archivio e bibliografici reperibili sulla zona e i risultati di una ricognizione archeologica da effettuare in tutta l'area interessata dalle opere. Tali ricerche vanno realizzate a spese della committenza e commissionate in conformità alle disposizioni del D.M, n. 60 del 20/03/2010 (artt. 2-6)". A tal proposito il sig. La Bella fa presente che in data 18/06/2010 ha consegnato a mano:

- n.1 copia in formato digitale dell'intero progetto;
- n.1 copia in formato cartaceo del CDU delle particelle coinvolte con attestazione dell'assenza dei vincoli ex art. 142 D.Lgs. 42/2004.

Si precisa che il proponente ha trasmesso la documentazione già in data 18/06/2010 e che il provvedimento deve essere concluso a seguito della pronuncia del TAR n. 9364/2009 che dettava termini all'Amministrazione precedente.

A seguito di tale integrazione la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, la Soprintendenza per i Beni Architettonici per le Province di Caserta e Benevento e la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta, vengono regolarmente convocate per la conferenza dei Servizi del 07/04/2011 - Assenti - Ai sensi dell'art. 14 ter n. 7 L. 241/90 e s.m.i. "si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione.....(Omissis) il cui rappresentante, all'esito dei lavori della CdS, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata";

- i) TERNA: a norma dell'art. 14 ter n. 7 L. 241/90 e s.m.i. "si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela dell'ambiente e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela dell'ambiente, esclusi i provvedimenti di VIA, VAS E AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";
- j) nota dell'ENAC del 13/03/2008 prot. n. 16804 con la quale si rilascia nulla osta di competenza;
- k) nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - U.S.T.I.F. di Napoli, prot. n. 3377 del 24/06/2010, con la quale *"si prende atto dell'assenza d'interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20 KW e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto, ricadenti sotto la giurisdizione di questo Ufficio"*;
- l) nota del Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni, prot. n. 10537 del 14/07/2010, con la quale si esprime nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto con prescrizioni;
- m) relazione istruttoria del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento prot. n. 265495 del 04/04/2011 con la quale si esprime parere positivo con prescrizioni;
- n) nota del Settore Regionale Politiche del Territorio, protocollo n. 417721 del 12/05/2010, con la quale si dichiara la "non competenza in quanto l'intervento non ricade in Area Parchi o Riserve Regionali" ;
- o) nota della Comunità Montana del Fortore del 09/09/2010 prot. n. 4956 , con la quale *"autorizza la ditta La Bella Pierino per quanto di competenza, sia ai fini forestali che dello svincolo idrogeologico, e fatti salvi eventuali diritti di terzi, ad eseguire i lavori in oggetto su terreno sottoposto a vincolo idrogeologico, come in premessa, con prescrizioni"*;
- p) nota del Comune di Molinara a firma del Responsabile dell'U.T.C. arch. Gentilcore con la quale si attesta *"che le zone di terreno site in Molinara e riportate in catasto al Foglio n.1 p.lle n. 85 - 86 - 90 non risultano comprese in zona SIC, non risultano comprese in zona ZPS, non risultano interessate da vincoli inibitori ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i."*;



PROVINCIA DI BENEVENTO

- q) nota della Regione Campania – S.T.A.P.F. – prot. n. 2010.0603482 del 14/07/2010 con la quale si esprime parere favorevole ai soli fini del vincolo idrogeologico con prescrizioni;
- r) nota prot. n. 4335296 del 19/05/2010 della Regione Campania – Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile (settore Provinciale di Benevento) con la quale si dichiara “ *la non competenza in materia di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, considerato che detti impianti non producono emissioni in atmosfera*”
- s) nota prot. n. 441202 del 20/05/2010 della Giunta Regionale della Campania – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche – Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali con la quale si dichiara “ *nulla da osservare*”;
- t) nota dell’ ASL BN 1 prot. n. 1135 del 29/07/2008 con la quale si esprime Parere Favorevole;
- u) nota prot. n. 11295 del 08/02/2010 del Comando Militare Esercito Campania con la quale “ si conferma il nulla osta di competenza già espresso”;
- v) nota prot. n. 417721 del 12/05/2010 della Giunta Regionale della Campania – AGC Gestione del Territorio, Tutela dei Beni Paesaggistici, Ambientali e Culturali - Settore Politiche del Territorio – con la quale si dichiara la non competenza in quanto l’intervento de quo non rientra in area Parchi o Riserve Regionali.

CONSIDERATO

- che l’art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l’autorizzazione unica alla costruzione e all’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Provincia di Benevento Settore Territorio e Ambiente – Trasporti e Politiche Energetiche - costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO

- dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che l’intervento proposto è compatibile con le “Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico”.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell’istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell’intervento;

VISTO

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la DGR 1642/09;



PROVINCIA DI BENEVENTO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dott. Gianpaolo Signoriello e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore dott. Luigi Velleca

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare il progetto proposto dalla società La Bella Pierino con sede legale in Molinara alla c.da Filceta, 2 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, per una potenza nominale complessiva di 850 KW da realizzarsi su terreni siti nel Comune di Molinara in provincia di Benevento, in località Faucedi del comune di Molinara;
2. di autorizzare la connessione dell'impianto mediante (vedi modalità di connessione); L'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante;

Di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni dell'Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. / 3^a Regione Aerea:

- rispettare le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "c" in riferimento alla segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea.
- La documentazione tecnica trasmessa allo scrivente dovrà essere altresì inviata al C.I.G.A.

Prescrizioni del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto:

- Si ritiene opportuno l'installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale.

Prescrizioni del COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA":

- Ai fini della gestione delle misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, di cui all'art. 15 del D. Lgs 81/08, si rende noto il possibile rinvenimento di residui bellici nei pressi dell'area di cantiere in quanto non è stata oggetto di bonifica e che nel territorio del comune limitrofo di SAN GIORGIO LA MOLARA sono stati trovati n. 4 ordigni esplosivi residuati bellici.

Prescrizioni del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania:

1. Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:



PROVINCIA DI BENEVENTO

- a) gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti ;
 - b) gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato ed aree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza.
2. Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

Il presente nulla osta viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione presentato dal Proponente in data 04/07/2008, registrato a San Bartolomeo in Galdo il 23/06/2008 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano all'ex Ministero delle Comunicazioni ora Ministero dello Sviluppo Economico Dip. Comunicazioni dal R.D. nr. 1775/1933 e dal D. Lgs n. 259 del 01/08/2003 c.c.e.

Si ricorda che l'impianto indicato in oggetto, a lavori ultimati, dovrà essere dotato del definitivo nulla osta di competenza di questo ispettorato alla costruzione ed esercizio, che sarà rilasciato:

- Dopo esito favorevole di eventuale sopralluogo tecnico, che dovrà essere richiesto in tempo utile;
- Dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra l'impianto elettrico in oggetto e gli impianti T.L.C. eventualmente interessati secondo quanto previsto dalla normativa C.C. I. T.T. serie K-L e C.E.I.103-6;
- Dopo aver presentato a lavori ultimati, dichiarazione di conformità attestante il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia relativamente ai punti 1 e 2.

Prescrizioni del Genio Civile di Benevento:

A. Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica-autorizzazione all'impianto di linee elettriche a servizio dell'impianto eolico.

- a) la ditta La Bella Pierino comunichi al Settore del Genio Civile di Benevento, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori che afferiscono la posa in opera dell'elettrodotto;
- b) la stessa provveda, con l'inizio dei lavori, a trasmettere al Settore del Genio Civile di Benevento l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'importo di € 104,84 pari al 35% delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento sul c/c postale n. 21965181 - codice 1502 - intestato a " Regione Campania - Servizio Tesoreria";
- c) la costruzione dell'elettrodotto avvenga in conformità al progetto e alle integrazioni valutate nell'istruttoria con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo;
- d) siano rispettate le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
 - gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti ;
 - gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato ed aree indicate nella planimetria inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con separata corrispondenza;
- e) decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la ditta La Bella Pierino richieda formalmente al Settore Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.



PROVINCIA DI BENEVENTO

B. Attraversamenti di corsi d'Acqua di natura demaniale.

L'elettrodotto in parola attraverserà il Torrente Zucariello nel tratto in cui lo stesso è confine tra i camuni di Molinara e Foiano di Val Fortore ed in particolare seguendo il confine tra la particella 84 e la particella 85 del foglio 1 del N.C.T. di Molinara. Nel dettaglio l'attraversamento sarà attuato nel seguente modo;

1. scavo con mezzo meccanico, di una trincea larga ml. 1,00 e profonda m 2,30;
2. posa in opera di uno strato di sabbia che ingloberà un tubo corrugato ϕ 80 al cui interno verrà alloggiata la terna di cavi MT mentre una corda di rame sarà adagiata al fianco dello stesso tubo corrugato;
3. soletta di cemento spessa 20 cm a ricoprire lo strato di sabbia; al di sotto della soletta sarà posizionato il cavo di segnale;
4. strato di ciottoli di fiume alto cm 100 a ricoprire il tutto.

A lavori ultimati il tubo corrugato sarà mediamente interrato ad una profondità di m. 1,30 al di sotto dell'attuale livello dell'alveo.

La Ditta proponente, ai fini delle presente istruttoria, ha fatto pervenire in data 19/01/2011:

- Corografia — scala 1:25.000
- C.T.R. - scala 1:5.000
- Catastale: con indicazione della linea da costruire scala 1:5.000
- Sezioni trasversali e Longitudinali
- Dettaglio sezione longitudinale — scala: 1:200
- Dettaglio sezione trasversale - scala 1:200
- Rilievo fotografico
- Elaborato P-4: progetto elettrico definitivo

E in data 16/03/2011

- Note esplicative alle sezioni ed ai profili;
- Planimetria catastale con l'indicazione della linea da costruire — scala 1:1.000;
- Sezioni;
- Dettaglio sezione 21_T in attraversamento trasversale del Torrente Zucariello;
- Dettaglio del profilo in attraversamento longitudinale del Torrente Zucariello;
- Piano quotato con indicazione di profilo longitudinale e sezioni trasversali — scala 1:500;
- Profilo longitudinale;

Considerato che l'attraversamento del Torrente Zucariello avviene non modifica in alcun modo la sezione idraulica esistente, che per altro ospita un flusso idrico modesto, si è del parere che la realizzazione dei lavori in discorso non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e che, pertanto, possano essere assentiti, ai soli fini idraulici, per i motivi precedentemente espressi.

Le opere si intendono eseguite a cura e spesa della ditta La Bella Pierino che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse. E' a carico della stessa la successiva manutenzione e la relativa vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa.

E' fatto altresì, obbligo alla ditta La Bella Pierino:

- di comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
- di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;



PROVINCIA DI BENEVENTO

- di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nelle aree di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- di controllare, al termine dei lavori, che gli alvei siano completamente sgombri da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
- di osservare "scrupolosamente", le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;
- di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate, in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico dei corsi d'acqua e di variazioni di quote del fondo degli alvei;
- di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento imprevedute ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni dei corsi d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto.

La ditta La Bella Pierino dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, la concessione a titolo oneroso per l'utilizzazione dell'area demaniale, costituita dall'alveo del Torrente Zucariello, impegnata dalla proiezione verticale delle strutture che costituiscono l'attraversamento. In caso di inosservanza delle predette condizioni, la stessa ditta La Bella sarà obbligata, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, a demolire, a proprie spese, le opere costruite senza aver nulla a pretendere sul realizzato.

Tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere da realizzare, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico della ditta.

Il rilascio del presente nulla osta non esime la Ditta dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle iniziative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie ricadendo, sulla stessa la ditta La Bella, la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati.

Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servizi demaniali. Qualsiasi opera di variante al progetto esaminato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore, per l'acquisizione del relativo nulla osta.

L'Amministrazione Regionale non corrisponderà, alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le suddette opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che, per detti eventi calamitosi, siano emanate specifiche provvidenze di legge e si riserva di imporre, in qualsiasi momento, modifiche o revoca del presente nulla osta per motivi di pubblico interesse, per esigenze tecnico-idrauliche o nel caso sopravvenissero nuove e diverse disposizioni normative in materia.

C. Autorizzazione sismica.

Si richiama l'attenzione dell'Amministrazione precedente su quanto è stato disposto dall'art. 10 della L.R. 19/2009 che ha modificato sostanzialmente le norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico. Tale cambiamento, come previsto dall'art. 94 del D.P.R. 380/01, ha trasformato il "deposito sismico" in "autorizzazione sismica", il cui rilascio è in capo allo scrivente Settore, e ha subordinato l'inizio dei lavori strutturali alla sua acquisizione (art 4, L.R. 9/83 come modificata).

Pertanto, prima dell'inizio dei lavori il Proponente, dovrà inoltrare richiesta di rilascio dell'"autorizzazione sismica" utilizzando la modulistica prevista (cfr.



PROVINCIA DI BENEVENTO

D.D. n° 57 del 31/12/2009), corredata da un progetto esecutivo così come prescritto dalla norma (D.P.R. 380/2001. N.T.C. 2008 e Circolare esplicativa).

Prescrizioni della Comunità Montana del Fortore:

1. Che vengano realizzate le sole opere previste in progetto così come trasmesso a questo Ente;
2. Che vengano evitati, comunque, i danni di cui all'art. 1 del R.D.L. 3267/1923;
3. Che gli scavi e movimenti di terra siano limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto e rappresentato nelle "sezioni tipologiche degli interventi costruttivi";
4. Che il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione dell'area circostante così come descritto nella relazione tecnica. In ogni caso, gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco, siano allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
5. Che siano realizzati, prima dell'operazione di posa delle strutture di fondazioni e/o sottofondazioni, adeguati drenaggi a presidio fondazioni stesse delle realizzande opere;
6. Che le misure di salvaguardia idrologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori;
7. Che la viabilità di accesso dell'aerogeneratore, sia dotata di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali e siano, ordinatamente canalizzate e smaltite negli impluvi naturali esistenti al fine di non provocare danni alle pendici sottostanti;
8. Che le opere temporanee (piazzola di montaggio e manovra), a fine lavori siano dismesse, con immediato ripristino dello stato dei luoghi, adeguato alla originaria orografia del terreno;
9. Che il rinterro del cavidotto avvenga in tempi brevi e si provveda altresì alla ricostruzione del soprassuolo delle stesse specie precedentemente esistenti;
10. Che nel Corso dei lavori vengano verificate le ipotesi di progetto, secondo i dettami del D.M. 11/03/1988;
11. Che siano acquisiti gli altri pareri, se necessario dagli uffici e/o enti tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione.

Ogni deroga ai dettami di cui sopra, comporterà il tacito annullamento delle presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 25 comma 10 della citata L.R.C. 11/96 e di tutte le altre disposizioni vigenti in materia.

Prescrizioni della Regione Campania – S.T.A.P.F. –

1. Gli scavi e i movimenti siano limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto, come descritto negli elaborati tecnici;
2. Siano predisposti idonei accorgimenti per evitare, durante i lavori di movimentazione – terre, il rotolo dei masi a valle;
12. Il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione dell'area circostante così come descritto nella relazione tecnica. In ogni



PROVINCIA DI BENEVENTO

- caso, gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco, siano allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
13. siano realizzati, prima dell'operazione di posa delle struttura di fondazioni e/o sottofondazioni, adeguati drenaggi a presidio fondazioni stesse delle realizzande opere;
 14. la viabilità di accesso dell'aerogeneratore, sia dotata di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali e siano, ordinatamente canalizzate e smaltite negli impluvi naturali esistenti al fine di non provocare danni alle pendici sottostanti;
 15. le opere temporanee (piazzola di montaggio e manovra), a fine lavori siano dismesse, con immediato ripristino dello stato dei luoghi, adeguato alla originaria orografia del terreno;
 16. le misure di salvaguardia idrologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori;
 17. il rinterro del cavidotto avvenga in tempi brevi e si provveda altresì alla ricostruzione del soprassuolo delle stesse specie precedentemente esistenti;
 18. nella fase esecutiva siano comunque verificate le ipotesi di progetto, secondo i dettami del D.M. 11/03/1988;

il presente parere, ai soli fini del vincolo idrogeologico, di cui alla Legge menzionata ed all'art. 7 R.D. 3267/23, non esclude tutti quelli, se necessari, spettanti di competenza di altri Uffici e/o Enti tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione.

Ogni deroga alle prescrizioni innanzi dettate comporta le comminatorie di legge.

Si richiede che l'Ente comunichi allo STAP foreste di Benevento, i provvedimenti assunti in ordine alla richiesta di cui in premessa.

Inoltre il Proponente è obbligato:

al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, sulla base dello specifico piano di dismissione, presentato in allegato al progetto, e che indica le metodiche per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi. A tal fine, il Proponente provvederà all'atto dell'avvio dei lavori a versare, in favore della Provincia di Benevento, una cauzione di € 125.000,00 (corrispondente al 5% del valore presunto dell'investimento e avente durata pari alla vita tecnica dell'impianto così come indicato in progetto) mediante fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino

- a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, alla Provincia di Benevento (Settore Territorio ed Ambiente - Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia) tale garanzia fideiussoria con raccomandata a/r, a mano ovvero tramite corriere;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Provincia di Benevento - Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia - la data di inizio lavori, al



PROVINCIA DI BENEVENTO

- Genio Civile di Benevento, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata alla Provincia di Benevento (Settore Territorio ed Ambiente - Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia) con raccomandata a/r. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 - L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
 - Adempiere tutti gli obblighi di legge relativi alla procedura espropriativa posta in essere sui terreni dove sarà realizzato l'impianto.
 - Il proponente comunica alla Provincia di Benevento - Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia - la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
 - Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Provincia di Benevento - Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia a seguito di motivata richiesta del proponente.
 - Il proponente trasmette alla Provincia di Benevento - Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
1. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 2. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
 3. Copia del presente atto è inviata all'Albo Pretorio della Provincia di Benevento e sarà pubblicata, oltre che all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale della Provincia www.provincia.benevento.it; sarà, altresì, consultabile sul sito dell'Assessorato alle politiche Energetiche ed ai Trasporti della Provincia di Benevento all'indirizzo www.assessoratoprovinciabn.it/energia/ nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

IL DIRIGENTE